

«NON C'È MURO CHE TENGA»

# Dopo cinque anni gli studenti tornano a manifestare in città

Aumenta il numero di adesioni da tutta la Liguria al grande corteo antirazzista che partirà domani da piazza Sisto. «Ma la politica non si appropri dell'iniziativa»

Silvia Campese / SAVONA

Puntano a 500 studenti, oltre ai membri delle associazioni che hanno già dato l'adesione e che raggiungeranno la piazza. Sta crescendo di giorno in giorno il numero dei partecipanti al corteo antirazzista, organizzato dal coordinamento studentesco savonese, previsto per domani mattina, con partenza da piazza Sisto alle 9,30.

Dopo anni di silenzio (nel 2014 l'ultimo corteo in città in memoria delle vittime di mafia), i giovani delle scuole superiori della provincia sono tornati a far sentire la propria voce preparando una manifestazione che, secondo i piani, dovrà letteralmente paralizzare la città. Nessun segno partitico. «Potranno esserci le bandiere di tutti quelli che vorranno partecipare. Ma nessuno dovrà mettere il cappello alla nostra manifestazione, nata esclusivamente tra gli studenti con un messaggio chiaro: no al razzismo», dice il coordinatore del gruppo savonese, Jacopo Martina.

Il percorso è stato ufficializzato. Dalla piazza del Comune, attraverso un breve tratto di corso Italia, si raggiungerà via Paleocapa. Si andrà, poi, verso piazza Mameli, via Boselli, piazza Saffi, via dei Mille, sino a raggiungere via Mistrangelo per re-immersersi in via Paleocapa e concludere in piazza Sisto.

«Qui trarremo le conclusioni dell'esperienza e lasceremo spazio agli interventi - dice Martina - Prima toccherà a noi studenti e ai rappresentanti degli istituti presenti in piazza. Lasceremo poi il microfono al-



La manifestazione del 2014 per ricordare le vittime della mafia

le associazioni che vorranno intervenire». Sarà solo l'inizio, secondo il coordinamento. «Sarà il momento d'avvio di un nuovo coordinamento, più partecipato e ampio, in grado di richiamare gli studenti di Savona, del ponente, fino a Imperia - dice Martina - Vogliamo dare voce ai ragazzi che, per troppo tempo, hanno taciuto e che, oggi, vogliono tornare a far valere il proprio pensiero. Partendo dall'antirazzismo».

Il motto, che campeggerà, aprendo il corteo, sarà lo striscione con su scritto "Non c'è muro che tenga". Durante il

percorso verranno effettuate brevi tappe in cui si terranno interventi sui temi cruciali dello sciopero: chiusura dei porti, respingimenti, intolleranza. Accanto ai ragazzi ci saranno Anpi, Aned, Cgil, Cisl e Uil Arci Liguria, Caritas Savona, Fondazione Diocesana Comunità Servizi, Libera, Coordinamento Antifascista, Forum del Terzo Settore.

«In questo clima di odio e veleno che attanagliano la nostra società, fomentate da una politica becera, la notizia del corteo studentesco ci dà un senso di speranza per il futuro - dicono da Rete a Sinistra comuni-

cando la propria adesione - la costruzione di una società aperta e inclusiva, che non dà spazio all'intolleranza e al razzismo, rappresenta un importante obiettivo. E deve passare e soprattutto attraverso i giovani studenti di oggi».

«Saremo al fianco degli studenti - dicono dall'Arci provinciale - perché siamo convinti che, davanti al sentimento della paura, alimentato da una parte della politica, sia fondamentale una presa di posizione forte». «Basta con censimenti di minoranze, fili spinati, respingimenti e porti chiusi», il commento della Cgil. —

ALLA SALA CHIAMATA



## Primarie Pd, Martina oggi incontra gli iscritti

Maurizio Martina, candidato alla segreteria nazionale del Pd alle primarie del 3 marzo, sarà a Savona alle 18 alla Sala Chiamata del Porto di Savona, in piazza Rebagliati. L'hanno annunciato i suoi sostenitori savonesi del partito, a partire dal segretario provinciale Giacomo Viglierchio, che oggi seguiranno il segretario reggente dei dem.

Nelle fasi delle primarie, riservate agli iscritti, che si è svolta a fine gennaio, nella provincia di Savona il più votato è risultato proprio Martina, in controtendenza con il dato nazionale che vede Zingaretti in testa. Hanno votato 775 dei 790 iscritti nei 29 circoli savonesi. Maurizio Martina ha raggiunto il 52,5 per cento dei voti. Il 34,7 è andato a Zingaretti; 10,8 per cento a Giachetti. Infine, 1,4 per cento a Francesco Boccia, 0,4 a Dario Corrallo e 0,1 a Maria Saladino. Fondamentali, nel risultato, i voti di Albenga e Celle, "patria" di due figure di riferimento forti. Ad Albenga ha pesato l'orientamento dell'onorevole Franco Vazio. A Celle, il ruolo del sindaco Franco Zunino. Il confronto aperto a cui saranno chiamati al voto non solo gli iscritti, sarà decisivo. L'appuntamento è per il 3 marzo. E nelle prossime settimane il dibattito fra i dem è destinato a intensificarsi. —

S. C.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

POLEMICA A VARAZZE



## Maione: «No a impostori che parlano per la Lega»

Silvia Simoncelli / VARAZZE

«A Varazze ci sono falsi leghisti non autorizzati che parlano a nome della sezione senza averne il titolo». Ad affermarlo è Maria Maione, segretaria cittadina di Savona, competente anche sul varazzino. «A Varazze non ci manca nulla, abbiamo anche i falsi tesserati - ironizza il consigliere Gianantonio Cerruti, ex candidato di tutto il centro-destra cittadino - Non saranno forse gli stessi che si rifiutano di sostenere Bozzano?».

Maione ha voluto mettere i puntini sulle i: «In città c'è una forte richiesta di maggior chiarezza tra i propri riferimenti sul territorio. Si sarebbero verificati diversi casi di "abuso" da parte di soggetti che avrebbero parlato a nome della Lega senza averne titolo». «Si facciano i nomi di questi falsi leghisti», chiedono i più noti varazzini del Carroccio, come Gino Sardi, ex responsabile del gruppo di lavoro della Lega Varazze, fondato dopo il commissariamento della sezione locale. Diversa la posizione del capogruppo di Amo Varazze: «Che sia detto con chiarezza - sbotta Cerruti - a far distinguere tra veri e finti è l'appoggio a Bozzano. Molti leghisti varazzini si rifiutano di accettare tale candidatura, personalmente li ritengo autentici proprio per questo». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AVEVA 49 ANNI

# Morto il giornalista Randacio da Albisola ai grandi giornali

Giovanni Vaccaro

«Il giornalista è sempre uno che dopo sapeva tutto prima». Emilio Randacio aveva scelto l'ironia di Karl Kraus per definire il suo lavoro con un pizzico di ironia.

Quel sorriso si è spento improvvisamente ieri mattina, nella sua casa di Milano, ad appena 49 anni. Randacio, di famiglia albisolese, era una delle firme di prestigio dei quotidiani del gruppo Gedi, prima a Repubblica ed ora alla Stampa. Ieri mattina i colleghi della redazione lo aspettavano al lavoro; preoccupati per la sua assenza e per il fatto che non rispondesse al telefono, hanno dato l'allarme. A trovare il suo corpo ormai senza vita,

nel pomeriggio, sono stati i vigili del fuoco. Randacio era da solo nella sua casa di Milano, a ucciderlo sarebbe stato un malore, forse un infarto.

Aveva compiuto i primi passi al *Secolo XIX*, collaborando con la redazione di Savona e imparando come si muove il cronista dall'allora caporedattore Mario Muda. La voglia di emergere lo aveva spinto a trasferirsi a Milano, per frequentare la scuola di giornalismo "Ifg Walter Tobagi". Collaborò con Emilio Fede, approdando poi alla Voce, il quotidiano che Indro Montanelli fondò a metà anni Novanta dopo lo scontro con l'editore del Giornale, Silvio Berlusconi.

Dalla Voce Randacio pas-



Emilio Randacio aveva 49 anni

sò ad Avvenire, il quotidiano della Cei, per seguire la cronaca giudiziaria, diventando uno dei volti noti nel Palazzo di giustizia di Milano, nel quale entrava puntualmente ogni mattina alle 9. Quindi il grande salto a Repubblica. La passione per la cronaca nera e giudiziaria lo portò a seguire i casi più scottanti di quegli anni. Firmò il suo debutto a Repubblica lavorando alla strage di Erba con il collega Enrico Bonerandi, che in quell'occasione era stato il suo maestro. Aveva anche "messo il naso" in alcuni delicate inchieste giudiziarie sui servizi segreti e nel 2008 ne aveva tratto il libro "Una vita da spia". Dal novembre 2017 era approdato alla Stampa, sempre per seguire le storie della giudiziaria.

Randacio avrebbe compiuto cinquant'anni fra un mese. Lascia la mamma Chiaretta Pizzorno ed il fratello Mario, avvocato a Savona e giudice sportivo della Federcalcio provinciale. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

**AUTOSTRADA DEI FIORI S.p.A.**  
Tronco A10 Savona-Ventimiglia (Confine francese)  
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di S.A.L.T. p.a.  
Sede Legale - IMPERIA (IM) - Via della Repubblica, 46  
Tel. +39 0183.7071 - Fax +39 0183.707376  
Sito internet www.autostradadefiori.it

**AVVISO - BANDO DI GARA PER ESTRATTO**  
Stazione appaltante: Autostrada dei Fiori S.p.A. - Tronco A10, Via della Repubblica n. 46, 18100 Imperia (IM) Italia - telefono 0183-7071 - telefax 0183-707376 sito internet: www.autostradadefiori.it.  
Procedura: aperta ex art. 60 del D.Lgs. n. 50/2016.  
Oggetto: Interventi di sostituzione barriere spartitraffico e bordo laterale:  
Lotto 9 - 1° Stralcio - CIG 7789241D01 CUP I97H14000700005  
Lotto 9 - 2° Stralcio - CIG 7789260CAF CUP I37H18001770005  
Ubicazione: Autostrada A10 - Savona-Ventimiglia (Confine francese).  
Importo a base d'asta: Lotto 9 - 1° Stralcio € 5.527.942,21 (esclusa I.V.A.), di cui oneri di sicurezza € 465.021,44 non soggetti a ribasso d'asta.  
Lotto 9 - 2° Stralcio € 3.792.857,52 (esclusa I.V.A.), di cui oneri di sicurezza € 226.795,49 non soggetti a ribasso d'asta.  
Categoria lavori: Lotto 9 - 1° Stralcio - OS 12-A classifica IV (€ 2.931.226,82), OG 3 classifica IV (€ 2.068.738,01), OG 10 classifica II (€ 317.004,22), OS 18-A classifica I (€ 210.973,16); Lotto 9 - 2° Stralcio - OS 12-A classifica IV (€ 2.707.500,91), OG 3 III (€ 1.085.356,61).  
Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 c. 2 del D.Lgs. n. 50/2016.  
Termine presentazione offerte: 22/03/2019 - Ora: 12.00.  
Pubblicazione: il bando integrale è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, V° Serie Speciale, Contratti pubblici, n. 19 del 13/02/2019. Il bando è altresì disponibile nel citato sito internet aziendale.  
Imperia, lì 13 febbraio 2019.  
L'Amministratore Delegato  
Ing. Bernardo Magri

Concessionaria esclusiva per la pubblicità



A. Manzoni &amp; C. S.p.A.

Via Nervesa, 21 - 20139 Milano  
Tel. 02 574.941

Filiale di Genova

Piazza Piccapietra, 21 - 16121 Genova  
Tel. 010 5388200 - Fax 010 5388298

IL SECOLO XIX

**PROVINCIA DI SAVONA**  
ESTRATTO AVVISO DI GARA  
Il Dirigente del Settore Affari Generali e del Personale della Provincia di Savona, rende noto che è in pubblicazione presso l'Albo on line e sul sito Internet della Provincia di Savona [www.provincia.savona.it](http://www.provincia.savona.it) il bando di gara relativo: Appalto n. 1936 - Affidamento del servizio di accertamento ed ispezione degli impianti di climatizzazione invernale ed estiva per il controllo del rendimento di combustione e dello stato di esercizio e manutenzione compresi nel territorio di competenza della Provincia di Savona per gli anni 2019-2020.  
Importo a base d'appalto: Euro 569.000,00  
Scadenza presentazione delle offerte: 19 marzo 2019 ore 12.00  
Data di pubblicazione dell'avviso sulla GUC: 4 febbraio 2019  
Data di pubblicazione dell'avviso sulla GURI: 6 febbraio 2019  
Il Dirigente del Settore - dott.ssa Marina Ferrara